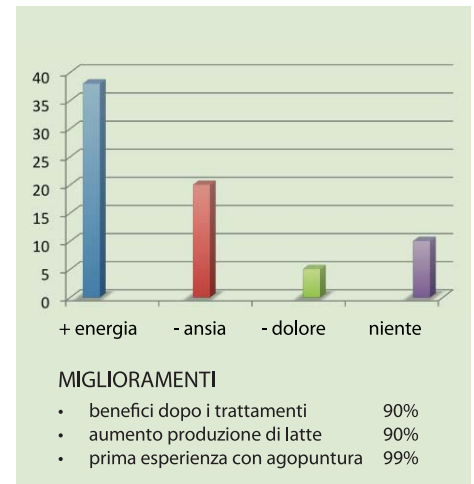


# Ipogalattia e disturbi dell'allattamento: il supporto della MTC

**Un'interessante esperienza di trattamento di questo problema con l'utilizzo sinergico di tecniche della Medicina tradizionale cinese**

Il latte materno presenta diverse caratteristiche che lo rendono ottimale per l'alimentazione del neonato. È unico e originale, infatti anche all'interno di una singola seduta di allattamento varia nella sua composizione e questo perché, rispettando lo stato fisiologico madre-neonato, fornisce i nutrienti specifici nelle corrette proporzioni e quantità e, nella continua modificazione strutturale, garantisce le esigenze alimentari e immunitarie del neonato. Da molti anni le organizzazioni pediatriche e neonatali, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'UNICEF e anche la Regione Toscana sottolineano l'importanza dell'allattamento al seno per la salute e l'equilibrio del neonato e futuro adulto. Per ipogalattia si intende un deficit della secrezione di latte durante il periodo dell'allattamento. Vale la pena ricordare che per la Medicina Tradizionale Cinese (MTC) il latte è una forma specifica di sangue e che nella donna la ghiandola mammaria è sotto il controllo dei meridiani di stomaco, fegato e milza. Nel nostro ambulatorio l'ipogalattia è stata al centro di un percorso ad hoc creato per le neo-mamme, al cui interno si utilizzano contemporaneamente diverse metodiche di MTC: l'agopuntura, il massaggio cuore, la moxibustione e il massaggio con i semi di vaccaria. Dal marzo del 2010 al marzo del 2011 è stata condotta un'osservazione su 56 donne con questo problema. Sono stati svolti 280 trattamenti con una quantità media di 5 sedute (da 1 a 10) avviate 30-45 giorni dopo il parto. Sulla base della diagnosi energetica l'ostetrica dell'ambulatorio fornisce consigli sull'utilizzo di tisane specifiche, regola il sistema di suzione e insegna alla madre il massaggio, tratta con la moxa la patologia del capezzolo. Le sedute hanno la durata di 20 minuti e si svolgono una volta la settimana. Alla fine della terapia le donne hanno compilato un questionario di gradimento che ha mostrato risultati molto positivi. Il 90% delle pazienti ha tratto giovamento da

questi interventi e ha quindi risolto l'ipogalattia; le donne hanno dichiarato inoltre miglioramenti anche di altri problemi, come ad esempio l'ansia, e una maggiore sicurezza nel rapporto con il proprio bambino. Il 5% ha rilevato inoltre un miglioramento netto e immediato dei dolori post-partum mentre circa il 10% non ha ottenuto risultati apprezzabili su questo problema. Quest'ultimo risultato ha riguardato soprattutto le donne che hanno iniziato il trattamento circa 2 mesi dopo il parto ed è un dato allineato agli studi ad oggi condotti sull'argomento. La MTC sembra essere dunque una valida alternativa per la gestione clinica dell'ipogalattia e delle sue implicazioni emotive e familiari. Risale al 2002 la pubblicazione di uno studio su questa materia (*Acupuncture Med.* 2002 Aug; 20 (2-3):107-08) che mostrava, dopo il trattamento con agopuntura, un aumento della produzione di prolattina e di ossitocina, gli ormoni coinvolti rispettivamente nella sintesi e nel rilascio di latte della ghiandola mammaria. Altri studi hanno dimostrato che l'agopuntura è efficace per mantenere l'allattamento al seno fino al 3° mese di vita dei neonati. La nostra esperienza sull'ipogalattia è maturata all'interno dell'Ambulatorio di medicina complementare per l'ostetricia e ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana (AOUP), dove operano un'ostetrica e due medici anestesisti agopuntori e omeopati. L'ambulatorio, avviato come progetto nel marzo del 2010 e istituzionalizzato nel 2012, nasce dalla collaborazione del Dipartimento materno-infantile con l'Unità Operativa di Anestesia e rianimazione 3 e risponde all'obiettivo di prestare cura alla donna in tre fasi fondamentali della sua vita: la gravidanza, il puerperio e la menopausa. Nell'ultimo periodo l'orizzonte si è allargato anche al progetto aziendale di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e stiamo anche cercando di introdurre la terapia per le problematiche di dolore



acuto e cronico del pavimento pelvico. Secondo i dati dell'azienda (CUP), dal marzo del 2010 al marzo di quest'anno sono stati eseguiti 1248 trattamenti, di cui il 56% per problemi legati alla gravidanza (iperemesi, malposizione fetale, insonnia, tensione emotiva, sciatalgia, algie varie, preparazione al parto), il 32% per problematiche del puerperio (ipogalattia, ragadi e patologia del capezzolo, problematiche del pavimento pelvico post-partum, astenia post-partum, stanchezza e ansia) e il restante 12% per disturbi della menopausa (vampate di calore, cefalea, insonnia). Delle prestazioni totali (1248) 475 sono state effettuate per "urgenza", cioè in situazioni che richiedevano una soluzione immediata (come l'ipogalattia o la sciatalgia). L'andamento delle prestazioni dell'ambulatorio nei 3 anni di attività è in crescita. Ci auguriamo perciò di continuare su questo sentiero. Un sentiero non sempre facile da percorrere, soprattutto perché nuovo per la cultura medica, ma sempre più presente fra le risorse per la salute.

*Nadia Baccellini*  
Responsabile Ambulatorio di medicine complementari per ostetricia e ginecologia - AOUP